DEL BALZO, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio.* La riforma della legge forestale ha formato e forma oggetto di studi da parte del Ministero d'agricoltura. E posso assicurare gli interroganti che il disegno di legge è pronto, e che non lo presentiamo adesso, perchè ormai la Camera è presso a sospendere le sue sedute. Lo presenteremo, alla ripresa dei lavori parlamentari.

Nè deve far meraviglia che noi, nei diciotto mesi da che siamo al Governo, non l'abbiamo ancora presentato; perchè esso presenta serie difficoltà, tanto che tre persone, forse, non saranno qui d'accordo sui criteri che debbano ispirarlo. E ricordo che, quando, un mese fa, o poco più, furono fatte altre due interrogazioni circa una riforma della legge forestale, i due interroganti erano in perfetto disaccordo fra loro, sui criteri informatori della stessa riforma.

Del resto è molto facile comprenderlo, perchè vi sono contrade d'Italia dove di vincolo non si vuole assolutamente sapere e ve ne sono altre che vogliono il vincolo. Basterebbe accennare solo a queste due differenze per vedere la grande difficoltà di una legge forestale.

Del resto la legge forestale è un po' come la legge sulla caccia: tutti l'hanno desiderata, tutti l'hanno voluta, ed il disaccordo è anche grandissimo, come era grandissimo il desiderio di avere la legge.

Detto ciò, io confermo che alla riapertura dei lavori parlamentari presenteremo la legge sulla riforma forestale.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Di Saluzzo per dichiarare se sia sodisfatto.

DI SALUZZO. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato per la sua assicurazione che un nuovo disegno di legge forestale verrà presentato alla riapertura della Camera, e mi auguro che tale disegno sia concepito in modo da eliminare gli inconvenienti, universalmente riconosciuti, della legge vigente.

L'esperienza di quasi un trentennio ha ormai dimostrato che la legge del 1877 mentre non corrisponde efficacemente al suo scopo (quello, cioè, di tutelare nel miglior modo il rimboscamento e la conservazione delle nostre foreste) si risolve in una gravosa restrizione pei poveri montanari soggetti a continue contravvenzioni non sempre giustificate dalle necessità del pubblico interesse. È bensì vero che queste contravvenzioni non sono in massima onerose per sè stesse: ma, se si tien conto delle tasse di sentenza e delle spese giudiziali, si risolvono talora in una mezza rovina pei contravvenuti.

Inoltre gli agenti forestali si trovano in una posizione difficile per la buona esplicazione dell'opera loro sia a motivo dell'incertezza dell'attuale legge, che più d'una volta espone i loro verbali a giudizii di assolutoria, il che non può non demoralizzarli e non diminuire la loro alacrità; sia pel fatto che, nelle presenti condizioni sono troppo soggetti alle pressioni delle circostanze locali, che li trascinano talora a favoritismi ed a rappresaglie, gli uni e le altre egualmente da condannarsi.

Opportuna ed urgente è quindi una nuova legge, e mi compiaccio che l'onorevole sottosegretario di Stato ne abbia annunciata prossima la presentazione. Essa dovrebbe, a mio modo di vedere, essere di pochi articoli chiari e precisi rispondenti ai criterii generali ai quali si vorrebbe informarla ed esser sussidiata poi da tre diversi regolamenti che ne adattassero la pratica esplicazione alle tre diverse zone in cui si può dividere l'Italia dal punto di vista della vegetazione arborea; zona settentrionale, centrale e meridionale.

In attesa adunque che sia presentato il nuovo disegno di legge forestale e che, più fortunato dei precedenti che si susseguirono dal 1887 al dì d'oggi, esso possa giungere in porto, io esprimo la speranza ch'esso sia così formulato da sodisfare efficacemente al doppio scopo di non inceppare soverchiamente (come ora avviene) la piccola proprietà ed il pascolo e di ridare, nel tempo stesso alle nostre montagne la bellezza e la vigorìa di uno rigogliosa silvicoltura.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Bizzozero per dichiarare se sia sodisfatto.

BIZZOZERO. A proposito di quanto ha detto l'onorevole sottosegretario di Stato io, invece che di discordia, darò questa volta una prova di perfetta concordia, il che varrà anche a spronarlo maggiormente alla presentazione della legge, che è stata da lui cortesemente promessa. Io concordo pienamente, sia nel dichiararmi sodisfatto, sia circa i criteri informatori di questa legge, con l'onorevole collega. È perfettamente giusto che abbiano ad essere sottoposte al vincolo forestale le foreste che hanno un carattere protettore dell'agricoltura, dei terreni, del regime delle acque e che si promuova il rimboscamento, ma non è giusto che si usino